

ALLARMATA NOTA DA PARTE DI ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, ASSOPORTI E UNIPORT

DURO INTERVENTO DI FEDERLOGISTICA SULL'AUTONOMIA

Cancellati emendamenti sul lavoro portuale? Logistica e pianificazione carente

Riguardano alcuni profili usuranti e l'incentivazione ai prepensionamenti dei più anziani - Le proposte, presentate da parlamentari sia della maggioranza che dell'opposizione - Al centro il tema della sicurezza

Secondo il presidente Merlo c'è il rischio di sacrificare molti porti del sud senza più sviluppare la necessaria integrazione dell'intero sistema interzonale nazionale - La preoccupazione per un ritorno ai localizzi

"Jolly Bianco" seconda mega per la Messina

SINGAPORE - Ulteriore ampliamento e potenziamento della flotta per la Ignazio Messina con l'entrata in servizio della Jolly Bianco, la seconda nave più grande della compagnia armatoriale, portuale e logistica genovese, confermando un momento particolarmente positivo di sviluppo e quindi di implementazione del piano industriale varato qualche mese fa. La specializzazione paga perché le navi della Messina stanno coprendo importanti settori delle rotte sia mediterranee che oceaniche.

Nella rada del porto di Singapore, dove era stata sottoposta ad alcuni lavori di manutenzione sotto il controllo del registro navale italiano, è avvenuta la consegna della nuova nave portacontainer, (segue a pagina 8)

ROMA - Una nota urgente, che arriva sul tavolo del governo - inviata dalle associazioni più significative del cluster portuale-ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, ASSOPORTI e UNIPORT - inviata direttamente ai ministri interessati, esprime la viva preoccupazione perché "non troverebbero accoglimento alcuni emendamenti al provvedimento AC 1532-bis, recante "Disposizioni in materia di lavoro": segnatamente emendamenti in tema di lavoro portuale presentati sia da parlamentari della maggioranza che dell'opposizione".

La nota richiama gli emendamenti ove si prevede: l'individuazione di alcuni profili di lavoro portuale tra i lavori usuranti; la rimodulazione, solo formale, della norma che, da oltre due anni, prevede l'istituzione del fondo per l'incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti. Soprattutto quest'ultima proposta-sottolineano gli scriventi - "che non comporta nessun onere aggiuntivo sul bilancio pubblico, prevedeva una soluzione esclusivamente tecnica per rendere finalmente esigibile il percorso di istituzione del fondo con risorse che le aziende (per (segue a pagina 8)



ROMA - Che c'entra la piovra della foto con il cold ironing? Diciamo che è una nostra "licenza poetica". Perché bisogna partire dal fatto che, come scrive qui

sotto l'avvocato Luca Brandimarte in un lungo servizio su "Porto e Interporto: "Occorre subito avere ben chiaro a mente come ormai le decisioni più impattanti per tutti i

settori, incluso il nostro, vengano prese più a Bruxelles che a Roma. E più volte, sulla base di decisioni non sempre condivise, si ha (segue a pagina 8)

GENOVA - Forse ha tra le righe anche una valenza "partitica", tenuto conto del scatenarsi di una parte dell'opposizione nazionale contro le ipotesi di autonomia differenziata tra Regioni italiane. Ma sono considerazioni che vengono da un esperto di lungo corso, il presidente di Federlogistica Luigi Merlo. Vale la pena almeno di rifletterci.

"Proliferazione di aree logistiche, senza programmazione e in assenza di una seria valutazione del mercato di riferimento; mancato sfruttamento, e non solo nei porti del Sud, delle reali opportunità, sacrificate sull'altare di vecchi schemi; il tutto in un quadro di riferimento normativo e quindi anche di gestione finanziaria delle risorse pubbliche che rischia di essere "terremotata" dall'autonomia differenziata".

Così la nota di Merlo presidente di Federlogistica: "Per quanto concerne la logistica - afferma - il problema principale consiste nell'assenza di pianificazione; si trasformano quasi ovunque aree industriali e agricole in poli logistici, senza valutare alcune condizioni essenziali come i mercati di riferimento, il livello di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, le valutazioni del mercato, le esigenze della portualità e quelle dell'e-commerce".

"Sul versante portuale - prosegue Merlo - mentre si sottovalutano le opportunità derivanti anche dalla candidatura di molti porti pugliesi, siciliani e calabresi a diventare importanti hub logistici per gli impianti eolici, il pericolo maggiore si cela nell'implementazione dell'autonomia differenziata. Già il titolo V ha mostrato di essere un pesante vincolo per lo sviluppo della portualità. A fronte di un mercato globale - sottolinea il presidente di Federlogistica - che risente sempre (segue a pagina 8)

DOPO OTTO ANNI DI CONTENZIOSI ORA SI PARTE

Ancona, finalmente la banchina 27!

ANCONA - Finalmente partono i lavori per la realizzazione della banchina 27 del porto di Ancona. Il prolungamento della banchina rettilinea, previsto dal Piano regolatore portuale vigente, è un'opera tanto attesa e indispensabile per soddisfare la domanda di spazi per i traffici commerciali dello scalo d'oro. Ha avuto luogo la presentazione dei lavori, appena iniziati, con un sopralluogo a cui hanno partecipato le autorità civili e militari, il direttore marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona, ammiraglio Ispettore Vincenzo



Vincenzo Garofalo

Traghetti caos gara Toscana andrà deserta?

FIRENZE - Sembra inspirarsi la vicenda della concessione dal 1° gennaio prossimo dei servizi di traghetto per le isole del Tirreno. Nell'ultimo incontro, pochi giorni fa, tra l'assessore ai Trasporti della Regione Toscana e le Società di navigazione Elba Ferries, Blu Navy e Maregiglio, per quando dato sapere, l'assessore ha informato che il bando di gara per i servizi con l'Arcipelago Toscano, sarà unico e quindi affidato ad un unico armatore.

Le società di navigazione presenti, avrebbero tutte espresso la loro contrarietà. Al predetto incontro non hanno partecipato né Toremar, né Moby, a conferma che - ha (segue a pagina 8)

PER LA NOSTRA MARINA MILITARE DA FINCANTIERI/LEONARDO

OK al quarto pattugliatore



TRIESTE - Nell'ambito del programma OPV (Offshore Patrol Vessel) della Marina Militare italiana (MM), Orizzonte Sistemi Navali (OSN), la joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo, con quote rispettivamente del 51% e del 49%, ha ricevuto dalla Marina la notifica relativa all'esercizio dell'opzione per la costruzione del quarto pattugliatore di nuova generazione e relativo supporto logistico. Il valore complessivo dell'operazione è pari a circa 236 milioni di euro.

Nei giorni a seguire, OSN con- (segue a pagina 8)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI È
(A PAGINA 9)

GRUPPO CARONTE & TOURIST

CARONTE & TOURIST

siremar
Caronte & Tourist isole Minori S.p.A.

f i t

carontetourist.it

120
Anniversary
YOUR PARTNER SINCE 1899

SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

M&M LOGISTICA E TRASPORTI SRL - VIA SAN FRANCESCO 17 - 57123 LIVORNO - TEL. 0586 404134

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

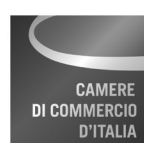
memlogisticatrasporti@gmail.com



Ship's Agents & International Freight Forwarders since 1886


TUSCANIA
international freight forwarders

**William
Shepherd**
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - <http://www.fanfani.eu>

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 7577 5100 / 7577 5099 / 7577 3661 - fanfani.mexico@fanfani.eu



SECONDO IL SEGRETARIO GENERALE DI TRASPORTOUNITO

PER POTENZIARE IL NASCENTE POLO LOGISTICO FS CON MERCITALIA E HUPAC

Troppi i TIR ribaltati



ROMA – Il “lieve miglioramento” – così come sottolineato nel recente rapporto sugli incidenti stradali (Aci-Istat) – nei livelli di sicurezza dei Tir che viaggiano sulle autostrade e strade italiane, è solo fumo negli occhi. I problemi che creano le premesse per incidenti sono tutti irrisolti e tendono ad aggravarsi. È quanto sostiene, per voce del suo segretario generale Maurizio Longo, Trasportounito evidenziando che non solo i numeri di incidenti e vittime rimangono altissimi, ma che le principali cause che li determinano non sono affrontate.

E Trasportounito le sintetizza in tre fattori cogenti. Primo: “A causa di una vera e propria pigrizia burocratica e legislativa del Sistema Italia - sottolinea Longo - non è stato inquadrato e affrontato il grande problema, posto dall’UE, relativo al fissaggio del carico dei mezzi pesanti. Dal 1 gennaio 2024, per mancato o inadeguato fissaggio del carico, si sono autoribaltati sulle strade italiane circa 130 Tir, il 90% dei quali perché non rispondeva ai criteri tecnici del “fissaggio del carico”. Nel nostro Paese la disposizione europea non è stata trasformata in obbligazioni e responsabilità dei centri di carico, in conoscenze e controlli visivi da parte dei conducenti dei veicoli industriali o di specifiche autorità addette ai controlli. Autorità che dovrebbero disporre di strumenti specifici per verificare che durante il trasporto infatti tutte le unità di carico non rischino lo scivolamento, il ribaltamento, il rotolamento, lo spostamento incontrollato o deformazioni sostanziali e rotazioni in qualsiasi direzione.



Maurizio Longo

Il secondo fattore di rischio è determinato dalle mancate modifiche sostanziali nella formazione professionale dei nuovi conducenti; formazione che non corrisponde più alle moderne esigenze di guida di mezzi a tecnologia avanzata.

Il terzo fattore si riferisce alle normative, che continuano a esistere “per volontà politica e istituzionale”, e che incidono negativamente sulle imprese di autotrasporto costringendole ad accettare rapporti contrattuali ed economici talora di vera e propria “schiavitù finanziaria” con riflessi immediati sulle condizioni operative spesso spinte ai margini della legge.

“E non è certo rassicurante, in un Paese che denuncia i più allarmanti livelli di sinistrosità stradale, – conclude il segretario di Trasportounito – rallegrarsi per una contrazione dello 0,4% negli incidenti che vedono protagonisti mezzi pesanti”.

Gru elettriche nel nuovo terminal di Milano



Nella foto: La firma del contratto.

ROMA – È stato compiuto in questi giorni un importante passo in avanti per la realizzazione del nuovo Terminal Intermodale di Milano Smistamento. TerAlp, società del Polo Logistica del Gruppo FS partecipata di Mercitalia Logistics e da Hupac, e la società austriaca Kuenz hanno siglato oggi il contratto per la fornitura, montaggio e messa in servizio di 6 gru elettriche a portale presso il Terminal di Milano.

L'accordo è stato firmato da Leonardo Rainiero, ad di TerAlp,

e David Moosbrugger, managing director di Kuenz GmbH, alla presenza di Sabrina De Filippis, ad di Mercitalia Logistics Bernhard Kunz presidente TerAlp e consigliere di Hupac, e Günter Bischof, chief executive officer di Kuenz GmbH e Matteo Tosi, ad di Kuenz Italia srl.

Il contratto ha un valore di circa 31 milioni di euro e rappresenta una delle più grandi commesse uniche per la fornitura di gru intermodali in Europa.

“I terminal rappresentano un

asset importante per lo sviluppo della logistica in Italia e in Europa. La cerniera essenziale per favorire l'intermodalità e offrire soluzioni sempre più efficienti e sostenibili in un'ottica di integrazione del trasporto merci – ha dichiarato Sabrina De Filippis, ad di Mercitalia Logistics. – Come Polo Logistica abbiamo investimenti per oltre 350 milioni dedicati allo sviluppo terminalistico e oggi abbiamo posto un ulteriore tassello concreto dell'implementazione del piano

investimenti. Il terminal di Milano rappresenterà un hub strategico per potenziare le connessioni con la rete Ten-t europea, a supporto delle economie del territorio”.

Bernhard Kunz sottolinea: “Questo investimento nei terminal intermodali è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di trasferimento strada-ferrovia richiesti dalla politica svizzera”.

La società Kuenz aggiunge: “Siamo orgogliosi che TerAlp abbia scelto Kuenz come partner per Milano Smistamento. In qualità di leader del mercato europeo delle gru per container intermodali, utilizzeremo tutta la nostra esperienza per portare al nuovo terminal un prodotto superiore e rispettoso dell'ambiente”, ha dichiarato e Günter Bischof. “Le gru saranno equipaggiate con la tecnologia più avanzata e garantiranno un'elevata produttività e affidabilità, oltre a bassi costi operativi e di manutenzione”, ha aggiunto David Moosbrugger.

Il terminal di Milano Smistamento a Segrate, in corso di realizzazione, sorgerà su un'area di circa 240.000 metri quadrati e sarà dotato di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia che consentiranno di adottare i più alti standard di sicurezza ed efficienza, indispensabile per lo sviluppo sostenibile del trasporto di merci tra l'Italia e l'Europa, in particolare con la Svizzera.

La realizzazione del terminal prevede un investimento di circa 115 milioni di euro ed è sovvenzionato dal Governo Svizzero e l'attivazione, per fasi, è prevista dal 2026. A pieno regime avrà una capacità massima di 22 coppie di treni/giorno e potrà movimentare circa 395.000 UTI/anno.

A realizzare i lavori è TerAlp, società che opera con la mission di dotare le aree economiche più produttive del paese di nuovi terminal tecnologicamente avanzati ed a bassissimo impatto ambientale, a partire da Milano e Brescia che consentiranno una gestione ottimale degli incrementi di traffico attraverso la Svizzera generati dall'apertura delle gallerie ferroviarie del San Gottardo e del Monte Ceneri.

Il progetto rientra nel piano di investimenti del Polo Logistica che prevede la realizzazione di nuovi Terminal Intermodali tecnologicamente avanzati in grado di soddisfare - nel modo più efficace, efficiente e a minor impatto sull'ambiente - la futura domanda di trasporto.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

BORGO DEI DOTTI

DA OLTRE 50 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it
Uff. Operativi: La Spezia – Marina di Carrara

I DETTAGLI DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA

Gioia Tauro, così più ambientale



Nella foto: Il comitato.

GIOIA TAURO – Attraverso il Documento di Pianificazione Ener-

getica ed Ambientale (DEASP), approvato nell'ultimo comitato

di gestione, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridio-

nale e Ionio ha inteso rendere più strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nel processo di transizione energetica, ambientale e digitale.

Si tratta di un documento strategico - entra nei dettagli il rapporto - che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente.

Nella valutazione dei consumi energetici complessivi sul Sistema portuale, il porto di Gioia Tauro copre il 97% del totale con 798.732 MWh, mentre con il 2% il porto di Crotone consuma 16.045 MWh, seguono Corigliano Calabro con 4.116 MWh, Vibo Valentia Marina con un consumo pari a 3.920 MWh e Taureana di Palmi con 10 MWh.

In particolare, dall'analisi della cosiddetta “Carbon Footprint”, parametro utilizzato per stimare le emissioni di gas serra causate da un dato prodotto e/o servizio, il 78% dei consumi energetici, pari a 620.304 MWh, nel porto di Gioia Tauro è dovuto alla fase di ormeggio, effettuata attraverso l'uso di olio combustibile denso BTZ, mentre il 16% (128.489 MWh) al terminal commerciale e il 6% alla fase di manovra, quantificato in 46.351 MWh.

Nel porto di Corigliano Calabro il 59% dei consumi energetici è dovuto alla fase di ormeggio, quantificato in 2.418 MWh, il 32% al terminal commerciale (1337 MWh),

mentre il 4% è generato dalla fase di manovra del traffico marittimo quantificato in 145 MWh.

Nel porto di Crotone, la fase di ormeggio del traffico marittimo copre un consumo pari all'82% (13.181 MWh), mentre il 16% (2.539 MWh) è dovuto al terminal commerciale.

Nel porto di Vibo Valentia, il traffico marittimo nella fase di ormeggio si attesta al 77% dei consumi energetici (3.025 MWh), seguono l'attività peschereccia con l'8% e 297 MWh di consumo energetico e il 7% della fase di manovra del traffico marittimo, stimato in 277 MWh.

Rispondendo, quindi, anche, alla normativa nazionale di riferimento e agli obiettivi posti dal Green Deal europeo, un pacchetto di iniziative strategiche che mira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, il Deasp è stato definito nei contenuti e nelle metodologie attraverso l'emanazione di Linee Guida specifiche, che hanno consentito di sviluppare una valutazione attuale e prospettica del fabbisogno energetico dell'intero sistema portuale, fornendo gli strumenti per garantire nel tempo una concreta sostenibilità ambientale, a parità di qualità dei servizi offerti, attraverso l'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative innovative legate all'approvvigionamento e all'uso dell'energia.

In particolare, nella redazione dei contenuti del Deasp dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dopo aver “scattato” la fotografia iniziale delle emissioni di CO2 dei cinque porti interni alla circoscrizione (Gioia Tauro – Crotone – Vibo Valentia

Marina – Corigliano Calabro e Taureana di Palmi), in base alla normativa UNI ISO 14064:2019, si è proceduto ad incontrare la Comunità portuale, composta da 38 operatori portuali, con alcune riunioni specifiche indirizzate ai 15 principali soggetti energivori dell'intero sistema portuale, al fine di valutare i consumi energetici complessivi dei cinque scali portuali per definire attuali e futuri fabbisogni con l'obiettivo di creare le condizioni per una buona implementazione dei flussi energetici e mappare eventuali progettualità in ambito energetico-ambientale attraverso la definizione di interventi e misure specifiche.

All'interno del DEASP, nella parte relativa agli interventi, si è proceduto ad individuare quelli pianificati dagli attori portuali privati. Tra gli altri, nel porto di Gioia Tauro, è stato inserito l'intervento di trasformazione a Led dell'impianto di illuminazione del piazzale automotive ad opera del terminalista Automar spa. Sempre nello stesso piazzale è stata prevista l'installazione di un impianto FV a terra di 100 KW con relativo sistema di accumulo, mentre Med Frigus ha presentato un progetto di installazione di un impianto fotovoltaico da 650 KW.

Tra gli interventi pubblici pianificati, tra gli altri, è stato programmato il completamento dei lavori di urbanizzazione con la realizzazione di un parco fotovoltaico, l'elettificazione delle banchine Ro-Ro nel segmento D2 del porto commerciale e l'elettificazione della banchina di Levante. Inoltre interventi per illuminazione “Green” anche per gli altri porti minori.

DALL'INCHIESTA SI IRCM PER VAMONOS

Furti in casa, Pisa sul podio



MILANO – I furti in casa in Italia, durante le vacanze di agosto, sono all'ordine del giorno. Sul podio, in rapporto alla popolazione residente, vi sono Pisa, che è prima con 420 denunce di furti in casa ogni 100 mila abitanti, e quindi al secondo posto Pavia con 390 denunce ed al terzo posto Monza e Brianza con 361 denunce. A fare il punto della situazione è Vamonos-Vacanze.it, il tour operator italiano specializzato in viaggi per single, che ha approfondito questo tema con un sondaggio commissionato all'Istituto di Ricerca IRCM (www.ircm-ricerca.com).

Roma è invece al 32.mo posto con 275 denunce ogni 100 mila abitanti, Milano al 30.mo posto con 282 denunce, Napoli all'86.

mo posto con appena 126 denunce, Torino al 25.mo posto con 267 denunce, Palermo al 121.mo posto con 108 denunce, Genova al 79.mo posto con 149 denunce, Bologna al 5° posto con 357 denunce, Firenze al 10° posto con 337 denunce, Bari al 74.mo posto con 159 denunce, Catania al 90.mo posto con 110 denunce, Verona al 25.mo posto con 290 denunce, Venezia all'11.mo posto con 335 denunce.

Dalla ricerca IRCM emerge una crescente preoccupazione per questo fenomeno: l'83,5% del campione (+5% rispetto all'analogo sondaggio del 2023) ritiene quella dei furti in appartamento una questione prioritaria al momento di intraprendere un viaggio: l'82% degli uomini (+7,9% rispetto al

2023) e l'85% delle donne (+2,4% rispetto al 2023).

Poi, però, il 66,5% (-4,3% rispetto all'analogo sondaggio del 2023) ritiene di riuscire a mettere in campo le giuste misure per prevenire questa spiacevole eventualità: il 68% degli uomini (-2,1% rispetto al 2023) ed il 65% delle donne (-5,8% rispetto al 2023).

«A temere concretamente un furto è però solo il 15% degli uomini (+3,8% rispetto al 2023) ed il 15% delle donne (+100% rispetto al 2023)»puntualizzano gli specialisti di Vamonos-Vacanze.it.

Quali sono le misure messe in campo dai nostri connazionali per arginare questo crescente fenomeno? Secondo il sondaggio dell'Istituto di Ricerca IRCM elaborate per conto di Vamonos-Vacanze.it, su un campione di 1.000 uomini e 1.000 donne equamente distribuiti nelle diverse regioni d'Italia, il 24% partirà sereno perché — durante le vacanze — farà controllare casa da amici, familiari o vicini (-36,8% rispetto al 2023).

Una percentuale maggiore (45%) confiderà invece nei sistemi di allarme o di video-sorveglianza (+50% rispetto al 2023) ed il 21% si affiderà a porte blindate, persiane di ferro o inferriate (+31,3% rispetto al 2023).

«Ma ci sarà anche un 7% che userà il vecchio sistema di lasciare accesa una qualche luce oppure anche la radio o la TV (-22,2% rispetto al 2023)»sottolineano gli analisti di Vamonos-Vacanze.it, che sottolineano come questo sia il metodo meno efficace di tutti.

DOPO L'ULTIMA SPETTACOLARE GARA A PALERMO

Svedesi i mondiali di XCAT



Nella foto: Un ingaggio.

STOCCOLMA – A Palermo si è corsa in mare, come già annunciammo, la seconda tappa stagionale del “2024 UIM XCAT World Championship 2024”.

Nove gli equipaggi che, nelle acque antistanti il Porto di Palermo “Molo Trapeziodale”, si sono sfidati alla guida dei potenti

e spettacolari scafi catamarani da oltre 200 Km/H.

L'unica gara disputata nel “Palermo Grand Prix” si è rivelata estremamente importanti ai fini della classifica provvisoria. A vincerla sono stati gli svedesi del “Sw“Swecat”, Sebastian Groth ed Erik Sundblad, che grazie a

questo successo ottengono la leadership provvisoria del Mondiale. Nelle acque palermitane Groth e Sundblad si sono imposti sui napoletani Rosario e Giuseppe Schiano di Cola del team “HPI Fujairah Racing Team”, e sugli emiratini del Faz Marine, rispettivamente 2° e 3° classificati.

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de

LA GAZZETTA MARITTIMA

per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@gazzettamarittima.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

IN COLLABORAZIONE TRA CARONTE & T E L'ACADEMY DI CATANIA

Corsi di logistica navale



Brigida Morsellino

MESSINA – Sono oltre 250 i posti disponibili nei nuovi corsi proposti dalla ITS Academy di Catania per l'annualità 2024.

Si tratta anche stavolta - secondo la policy di quella che da anni è una agenzia formativa di riferimento in ambito marittimo e logistico - di percorsi formativi estremamente mirati, progettati per dare risposte a quella domanda di nuove professionalità che emerge dal magmatico mondo dei trasporti e dello shipping in particolare.

I corsi formeranno esperti nei comparti “Conduzione del mezzo navale”; “Conduzione di apparati e impianti marittimi”; “Energy Manager”; “Logistica 4.0”; “Service Manager Automotive”; “Aircraft Maintenance Technician”; “Passengers Services General Manager”.



“Questi corsi - ha spiegato Brigida Morsellino, che della ITS Academy è la direttrice - ci pare rappresentino una ottima opportunità per quei giovani che desiderino affrontare il mercato del lavoro con competenza e professionalità, in settori strategici quanto dinamici”.

I dati e i risultati sembrano confermare, se è vero che oggi l'ITS Academy di Catania ha 12 corsi in svolgimento attivi e molti altri in cantiere, con circa 700 ragazzi diplomati e tutti occupati, con una media del 100% nel comparto dei marittimi e circa il 90% nella logistica e manutenzione.

Già dal 2018 Caronte & Tourist è socio fondatore dell'ITS Academy, con un percorso che negli anni si è arricchito di ambiti di partnership sempre più specialistici.

“In un comparto caratterizzato da alta competitività e concorrenzialità come quello dello shipping - commenta Tiziano Minuti, hr manager del Gruppo Caronte & Tourist e, in questa veste, vicepresidente dell'ITS - la differenza la farà la qualità del servizio, globalmente intesa. Prevarrà chi più e prima avrà puntato su quelle figure nuove, innovative che sono i professionisti del mare 4.0 cioè quei giovani managers in grado di esprimere compiutamente quelle competenze specifiche e trasversali maturate in una prospettiva di formazione permanente”.

Un partenariato - quello tra ITS Academy e Gruppo Caronte & Tourist - che rappresenta il trait d'union tra il mondo della scuola e l'armamento.

COOPTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Neo presidente in Fincantieri



Biagio Mazzotta

TRIESTE – Il consiglio di amministrazione di Fincantieri S.p.A.

riunito ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 19.10 dello Statuto, previo parere del comitato per le Nomine e approvazione del Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione Biagio Mazzotta nuovo consigliere di Amministrazione, che rimarrà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 20.1 dello Statuto il consiglio ha eletto Biagio Mazzotta presidente.

La nomina avviene a seguito della prematura scomparsa del generale Claudio Graziano, eletto dall'assemblea degli azionisti del 16 maggio 2022.

Il consiglio ha accolto l'invito

formulato dall'azionista CDP Equity S.p.A. che, con lettera del 1° agosto 2024, ha sottoposto la relativa candidatura alla sua autonoma valutazione.

Al presidente Biagio Mazzotta sono state conferite deleghe in materia di rappresentanza istituzionale, supervisione della security aziendale e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, il presidente concorrerà con l'amministratore delegato alla definizione delle attività di comunicazione e relazioni istituzionali, alla definizione e allo sviluppo delle strategie nazionali e internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società.

Austral
S. T. C. s.r.l.

Agenti



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale
diretto da Livorno

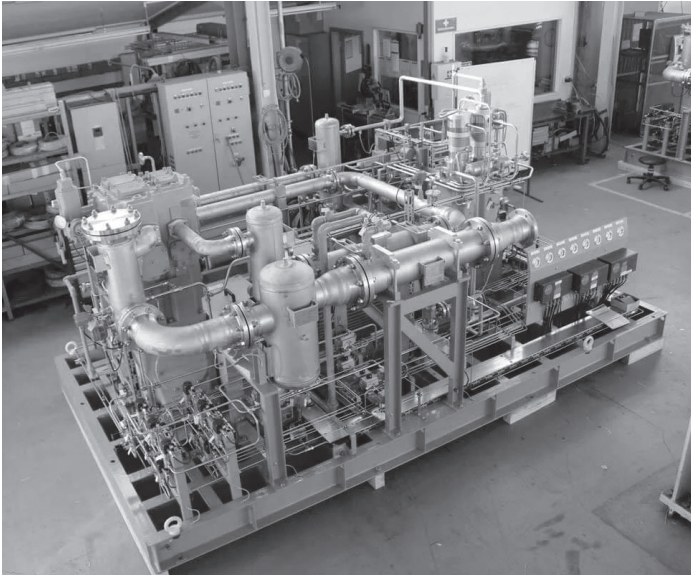
per **Tunisi (Rades)**
Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi

LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

PER LA PIÙ IMPORTANTE MOSTRA EUROPEA DI SETTORE

Hydrogen Expo a Piacenza



PIACENZA – Un reticolo di piccole e medie industrie molto attive e innovative e grandi imprese, che stanno tessendo partnership strategiche con altri settori industriali nazionali e internazionali per realizzare le infrastrutture necessarie per lo sviluppo della domanda. È la fotografia dell’universo dell’idrogeno in Italia che scaturisce dal report “Il profilo della filiera e le sue potenzialità di crescita” redatta dall’Associazione Italiana Idrogeno H2IT.

Un universo che dall’11 al 13 settembre si ritroverà - come già preannunciato di recente- nei padiglioni del Piacenza Expo, in occasione della 3ª edizione di HYDROGEN EXPO, la più grande mostra-convegno europea interamente dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell’idrogeno.

La tre giorni piacentina riunirà infatti non solo le principali novità del comparto - con particolare riguardo agli aspetti legati a produzione, trasporto e stoccaggio dell’idrogeno oltre che alle varie applicazioni ed all’utilizzo finale -, ma anche tutti i principali protagonisti della filiera. Sarà quindi l’occasione ideale per fare il punto sullo “stato dell’arte” e sulle necessità e richieste dei tanti protagonisti dell’intera filiera.

Secondo il rapporto di H2IT quello dell’idrogeno in Italia è un settore assai dinamico e attivo, tanto che la maggior parte delle aziende italiane si sono dette pronte ad inve-

stire. In prospettiva, infatti, saranno necessarie competenze altamente qualificate e forti investimenti in Ricerca e Sviluppo per affrontare le sfide della diminuzione dei costi e del minor utilizzo di materie prime critiche.

Come testimonia Marco Ravasi, presidente di ASSOVETRO: “Per un’industria energivora come quella del vetro che consuma circa l’1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica, è essenziale, se si vogliono centrare gli obiettivi al 2050, cambiare il paradigma energetico. Nel percorso di decarbonizzazione in atto, già da un paio di anni stiamo lavorando ad una iniziativa sul fronte dell’idrogeno come vettore energetico nei forni di fusione. Si tratta di un percorso che prevede tappe sia a breve, che a medio e lungo periodo, così da arrivare a costruire la struttura tecnologica per implementare la combustione a idrogeno. Ciò che risulta assolutamente necessario è rendere l’idrogeno economicamente sostenibile, soprattutto per industrie energy intensive come le nostre che sono in funzione 24 ore su 24”.

Le imprese italiane, inoltre, possiedono un elevato commitment rispetto al potenziale nazionale ed europeo per la nascita di una filiera dell’idrogeno competitiva nel contesto attuale di crisi energetica e tante competenze ed esperienza maturata in altri settori che può essere utilizzata per eccellere in quello dell’idrogeno.

Un esempio per tutti, il network dell’Oil&Gas del Piacentino.

Nello stesso tempo i protagonisti della filiera “sottolineano l’importanza del coinvolgimento pubblico per normative chiare e di lungo periodo, strategie di sviluppo della domanda e sostegno per la costruzione dell’infrastruttura di distribuzione nazionale.

Per tutti valgono le parole di Michele Crisci, presidente di UNRAE, Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri: “Per favorire il processo di decarbonizzazione dei trasporti e il raggiungimento degli obiettivi europei di riduzione delle emissioni di CO2, UNRAE sostiene la necessaria e urgente adozione di misure concrete e strutturali per promuovere lo sviluppo nel nostro Paese di tutte le tipologie di mobilità a emissioni zero, in linea con il principio di neutralità tecnologica, inteso come supporto all’insieme di soluzioni capaci di contribuire all’azzeramento delle emissioni, senza preferire una tecnologia rispetto a un’altra”, dice. “Per quanto riguarda l’idrogeno”, aggiunge Crisci, “da tempo chiediamo di dare completa e puntuale attuazione alle disposizioni del PNRR, sfruttando appieno i 230 milioni di euro stanziati fino al 2026 per la realizzazione di nuove stazioni di rifornimento interoperabili e accessibili sia dai veicoli leggeri che da quelli pesanti. Ad oggi, sono stati già assegnati 50 progetti negli ultimi due anni, ma auspichiamo che presto se ne aggiungano altri per rafforzare ulteriormente l’infrastruttura esistente”, conclude il presidente di UNRAE.

La 3ª edizione di HYDROGEN EXPO ospiterà inoltre un ricco palinsesto di incontri, convegni e workshop che offriranno numerosi momenti di riflessione e discussione (il programma completo su <https://hydrogen-expo.it/le-conferenze/>).

Giovedì 12 Settembre inoltre si terrà inoltre la 2ª edizione degli IHTA-Italian Hydrogen Technology Awards, i riconoscimenti ideati per dare maggiore visibilità (anche internazionale) al lavoro delle imprese che operano sia in Italia che all’estero nella filiera tecnologica dell’idrogeno, riconoscendone la professionalità, il know-how, lo sviluppo ed il ruolo strategico, fattori che costituiscono un vero capitale a beneficio di tutta l’economia nazionale ed europea.

Positivo il giudizio anche di Samuele Stangoni di Badesi, piccolo centro che, per le lunghissime spiagge di sabbia bianca che si affacciano sul mare cristallino del Golfo dell’Asinara, definito la

California del Nord Sardegna: «Lo trovo estremamente gratificante oltre che ben organizzato. Grazie alla professionalità del Cedifop e alla qualità dei formatori, mi sono trovato subito a mio agio. Desidero

ringraziare per l’opportunità che mi è stata data, che giorno dopo giorno rende possibile la realizzazione del mio sogno: scendere con le accortezze del caso nelle profondità marine».

NEGLI IMPIANTI DI DIVIT A BUSTO ARSIZIO

Fotovoltaico anche per Ricola



BUSTO ARSIZIO – Il fotovoltaico diventa ormai una risorsa importante per i siti energivori. Anche Ricola, produttrice svizzera storica di caramelle alle erbe, famosa per i suoi prodotti a base di 13 erbe coltivate naturalmente sulle montagne svizzere, sostiene che deve tutto alla natura e testimonia in tutte le sue azioni il suo amore per l’ambiente., spingendo sulle fonti pulite.

Divita Srl, distributrice di Ricola in Italia e affiliata di Ricola AG, ha commissionato a uno specialista di

impianti di alta tecnologia e di energia rinnovabile l’installazione di un impianto che prevede di evitare in 25 anni un’emissione di anidride carbonica di 435.034 kilogrammi.

La potenza fornita dai 61 moduli monocristallini Sunpower con inverter, installati sul tetto del Mizar Retail Park di Busto Arsizio, il parco commerciale polifunzionale nato su un’area di riconversione dell’omonima ex-fabbrica di tessuti, è di 30,195 KWp, autoconsumata al 70% e con una conseguente

immissione in rete del 30%.

Luca Morari, amministratore delegato di Divita Srl, dichiara, “Responsabilità e sostenibilità sono nella natura di Ricola; la nostra azienda opera nel rispetto di rigorosi standard sociali e ambientali e questo progetto è un investimento importante che mette al primo posto il beneficio ambientale che supera comunque di gran lunga l’importanza del beneficio economico finale, dovuto al risparmio in bolletta”.

CON OLTRE 50 MILIONI DI CONNESSIONI NEL MONDO

Kraken per l’energia pulita



Nella foto: Un’immagine dissacrante del kraken.

LONDRA – Kraken, la piattaforma end-to-end per la digitalizzazione delle utility, - che prende il nome dalla celebre piovra gigante delle saghe celtiche- continua il suo percorso di crescita costante, rafforzando la sua leadership di mercato a livello globale come sistema operativo innovativo per il settore energetico e utility, con il principale obiettivo rendere l’energia pulita accessibile a tutti. Per supportare questa crescita continua, Octopus Energy Group ha annunciato oggi la nomina di Amir Orad come CEO di Kraken.

Kraken, parte del Gruppo Octopus Energy, è connessa a 54 milioni di account in tutto il mondo, con accordi di licenza con alcuni giganti

del settore energetico. Tra i clienti di Kraken ci sono Octopus Energy, Severn Trent, Tokyo Gas, Origin Energy, EDF, E.ON, Portsmouth Water, Good Energy, Hanwha, Cuckoo, Energy Queensland e decine di importanti utility che utilizzano le soluzioni innovative del sistema operativo per la flessibilità, la gestione intelligente delle rete e molto altro.

Con oltre 25 anni di esperienza in aziende tecnologiche mondiali ad alta scalabilità, Amir ha recentemente ricoperto la posizione di ceo di Sisense, implementando tecnologie di cloud AI e analytics, con cui ha portato l’azienda ad aumentare di 17 volte i volumi.

Precedentemente, Amir

è stato ceo di Nice Actimize (NASDAQ:NICE), fornendo software aziendali di importanza strategica alle principali banche del mondo e ad aziende abitualmente incluse nella lista Fortune 500, controllando e gestendo migliaia di miliardi di dollari all’anno.

Ancora prima, è stato il Co-founder tecnico ed Executive Vice President di Cyota, un’azienda di cyber analytics, contribuendo alla protezione di centinaia di milioni di identità. Ha conseguito un MBA alla Columbia University, ha un Bachelor of Science (B.Sc) in Informatica ed è titolare di diversi brevetti nell’ambito della sicurezza digitale e degli analytics.

Giorgio Tomassetti, ceo di Octopus Energy in Italia, commenta: “La nostra missione è quella di rendere l’energia pulita accessibile a tutti grazie all’uso della tecnologia, e questo è possibile proprio a Kraken, una piattaforma in grado di rivoluzionare il settore dell’energia e il modo in cui gli operatori energetici lavorano. La sua crescita costante fino a oggi - che lo ha già reso un leader del settore, con oltre 50 milioni di account serviti a livello globale - rappresenta solo l’inizio di un percorso cruciale, che comporterà un cambiamento profondo nella gestione dell’energia nel mondo e abiliterà concretamente la transizione green. Sono certo che l’esperienza di Amir darà ulteriore spinta allo sviluppo di Kraken che, continuando a crescere, riuscirà a servire ancora meglio i clienti, garantendo a tutti di contare su un’energia più pulita a prezzi più convenienti.”

AL CENTRO STUDI CEDIFOP DELLA REGIONE SICILIA

Corso sub al giro di boa



PALERMO – Giunge al giro di boa il corso di Operatore Tecnico Subacqueo organizzato dal Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all’interno del porto di Palermo e diretto dal greco Manos Kouvakis. Un corso dove

l’attenzione all’ambiente va di pari passo con la preparazione tecnica.

Il corso è finanziato dal Fondo Sociale Europeo e al termine prevede il rilascio dell’attestato di qualifica professionale di Operatore Tecnico Subacqueo. Iniziata lo scorso 6 maggio, l’attività forma-

tiva si concluderà il prossimo 13 novembre e agli allievi che supereranno gli esami finali consentirà l’iscrizione presso una Capitaneria di Porto in Italia per il rilascio del Libretto di ricognizione. Il corso è inoltre valido per accedere al livello Inshore (Saldatore Subacqueo) per l’iscrizione al Reperorio Telematico presso l’Assessorato al Lavoro della Regione Siciliana (LR 07/2016 e DPRS n. 31/2018).

Qual’è l’impressione degli allievi al termine di questa prima tornata di lezioni? Parla il diciottenne palermitano Giuseppe Favaloro : «Adesso che sta entrando nel vivo, il corso è ancora più interessante anche perché stiamo iniziando ad affrontare argomenti più tecnici e meno teorici».

Gli fa eco il ventinovenne Marco Maggi, di Taranto: «Sono entusiasta di avere colto l’opportunità offerta dalla regione siciliana che mi ha dato la possibilità di partecipare a questo corso formativo grazie al quale potrò trasformare la mia passione per il mare in una professione».

NELL'AREA ALL'APERTO DI FORTEZZA VECCHIO A LIVORNO

Stasera via al Musical Festival



Nella foto: Il sindaco Salvetti alla presentazione.

LIVORNO – Nella Sala Capriello della Fondazione Livorno, l'Associazione Amici della Musica di Livorno presenta gli artisti, il cartellone dettagliato dei concerti e le novità della Quattordicesima Edizione del Livorno Music Festival, realizzato con il sostegno del Comune di Livorno e del Conservatorio Statale di Musica "P. Mascagni" e con il contributo del Ministero della Cultura, della Fondazione Livorno, di Castagneto Banca 1910 e della Regione Toscana.

Molte le collaborazioni: Fondazione Piaggio, ISIS Niccolini Palli, Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, Mascagni Festival, Contempoartensemble, Ente Concerti di Suvereto, Sifare Classical e il patrocinio della Provincia di Livorno e dell'Autorità di Sistema Portuale MTS., Scorpio Pubblicità, Gianni Cucuini, Rotary Club Livorno e Menicagli Pianoforti.

Quest'anno il Livorno Music Festival inizia 9 giorni prima rispetto alle precedenti edizioni: dal 7 agosto al 1 settembre 2024, 26 giorni con 24 concerti che vedono protagonisti 172 artisti provenienti da 26 diversi Paesi del mondo tra i quali, 49 artisti internazionali, 83 giovani talenti selezionati da LMF, e una quarantina di componenti dell'Orchestra del Conservatorio Statale di Musica "P. Mascagni", nuova presenza al

festival di quest'anno che segna un ulteriore sviluppo della sinergia con il Conservatorio della città. La manifestazione si svolge in sette dei luoghi culturalmente più significativi del patrimonio storico e artistico della città di Livorno oltre a una trasferta a Suvereto e una a Pontedera. Parallelamente ai concerti 32 corsi di alto perfezionamento strumentale e interpretazione musicale, tenuti da 38 insegnanti, ai quali si sono iscritti oltre 500 studenti e ne sono stati accettati 316, favorendo la promozione di scambi culturali internazionali e la formazione di giovani musicisti di ogni età e nazionalità. Una novità importante di quest'anno, i biglietti si possono acquistare anche in prevendita online su Vivaticket e nei 9 punti vendita della città segnalati sul sito del festival.

Si inaugura oggi 7 agosto in Fortezza Vecchia, sul palco della Cisterna, con il Cineconcerto Arrivederci Berlinguer! per raccontare, un binomio felice; quello della musica e del film per cui è stata creata appositamente da Massimo Zamboni chitarrista, cantautore e scrittore italiano, oltre che chitarrista e principale compositore dei CCCP e dei successivi CSI che musicalmente è considerato uno dei padri del punk rock e del rock alternativo italiani. Sul palco Cristiano Roversi, tastiere e programming ed Erik Montanari, chitarre e cori insieme

allo stesso Massimo Zamboni, voce e chitarra. Ne esce un Berlinguer presente, intenso, umano. Il ritratto sociale e politico viene delineato in maniera sempre puntuale e viva, mai manieristica né patetica. Dedicato a tutti, anche e soprattutto a chi non lo ha conosciuto. Il film porta le firme dei registi Michele Mellara e Alessandro Rossi.

Da Giovedì 8 invece, si comincia con un piano recital d'eccezione, con Louis Lortie, concertista di fama mondiale vincitore del primo premio al Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni nel 1984. Il Museo di Storia Naturale è l'ambientazione perfetta per man, le cangianti musiche di quello che è stato il fil rouge tra romanticismo e modernità: Gabriel Fauré. Nei brani che verranno eseguiti al piano all'ombra dello scheletro della balena nell'affascinante sala del Mediterraneo, si crea un tappeto sonoro che tragherà l'ascoltatore in un saliscendi acquatico di fluide armonie e dissonanze. Completano il programma gli omaggi al compositore francese di celebri musicisti contemporanei quali Aubert, Ravel e altri.

Il Festival prosegue il 9 nella folla animata e vitale del Mercato Centrale di Livorno, dove il virtuosismo melodico di Giuliani incontra i viaggi onirici di Fauré, Mozart, con il dialogo appassionato e di

pari complessità stilistica tra pianoforte e flauto (in origine violino) e a chiudere l'Andante et rondò del compositore flautista austriaco Franz Doppler, celeberrimo tra i suoi duetti per flauti. Un concerto che vi farà emozionare, suonato dalla giovanissima star del flauto Alberto Navarra (premi internazionali ai concorsi solistici Severino Gazzelloni nel 2021 e Carl Nielsen nel 2022), il chitarrista Andrea Dieci, concertista e docente al Conservatorio di Modena, il pianista Eugenio Milazzo ed alcuni giovani.

Un altro appuntamento al Museo

di Storia Naturale il 10 agosto. Questa volta il primo attore della serata è il pianoforte, attorno al quale ruotano le musiche scelte di Bach col suo splendido Concerto Italiano, celebre per la sua alternanza tra i piani e i forte che ricreano l'alternarsi del dialogo musicale tra più strumenti come in un vero e proprio concerto per orchestra. Seguono lo Scherzo di Chopin, dai forti connotati drammatici ed emotivi, e la malinconica e fascinosa Sonata di Šostakovič, per chiudere poi con Beethoven e la versione per trio del suo celeberrimo settemino in mi bemolle

maggiore, molto impegnativo per i tre musicisti con una versione più solistica dell'originale. Il tutto affidato ad un gruppo ristretto di musicisti composto da due giovani promettenti pianisti, dal clarinetista del Maggio Musicale Fiorentino Giovanni Riccucci, il violoncello di Gabriele Geminiani, concertista e docente al Conservatorio Rossini di Pesaro e dal pianoforte di Alessandro Deljavan, talento internazionale e docente presso il Conservatorio Umberto Giordano di Foggia.

Sul seguito del programma torneremo nel prossimo numero.

SULL'AGENZIA DELLE ENTRATE E SUGLI INCENTIVI CARBURANTE

Ultime dai ministeri



ROMA – Con la risoluzione n. 41/E del 24 luglio scorso l'Agenzia delle Entrate ha definito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione con il modello F24, del credito d'imposta sul gasolio acquistato nel luglio 2022 su veicoli euro 5 o superiori. Il codice tributo è il seguente: "7060". L'importo del credito spettante all'impresa è quello indicato all'interno del cassetto fiscale. Inoltre, ricordiamo che l'utilizzo in compensazione sarà possibile SOLO per debiti d'imposta maturati entro il 30 giugno 2024.

A partire dalle ore 10 del 26 agosto e fino alle ore 16 dell'11 ottobre sarà possibile presentare domanda per la richiesta degli incentivi all'acquisto di veicoli ad elevata sostenibilità, secondo quanto previsto dal DM 18 novembre 2021, n. 461 e dal

successivo decreto direttoriale attuativo 7 aprile 2022, n. 148. Le risorse previste per questa quarta finestra di incentivazione sono pari a 8 milioni di euro e la rendicontazione delle domande accolte andrà effettuata dal 28 ottobre 2024 all'11 aprile 2025.

Il MEF ha stabilito che per il secondo semestre 2024 il saggio d'interesse base da applicare a favore del creditore in caso di ritardato pagamento è fissato nella misura del 4,25%. Di conseguenza l'interesse moratorio da applicare in caso di ritardato pagamento delle fatture di trasporto, per fatture pagate oltre il 60° giorno dall'emissione (in forza del comma 13 dell'articolo 83 bis della legge 133/2008) è del 12,25% (cioè quello fissato dal Ministero dell'Economia e della Finanze, maggiorato di otto punti).



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

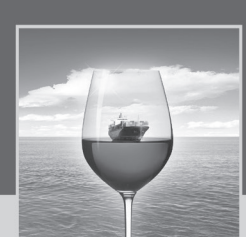
MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com



Vintage 2023: the "wine cellar" is ready



www.ggori.com



Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

GORI
Wine and spirits logistics

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

DAL PROSSIMO 30 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE

DAL 19 AL 24 SETTEMBRE PRESSO L'ENTE FIERA

A Napoli la shipping week



Nella foto: Edizione 2022.

NAPOLI – Ritorna a Napoli PST - Port&ShippingTech, l'evento internazionale che riunisce l'intero settore dello shipping italiano. In programma il 3 e 4 ottobre presso il Centro Congressi della Stazione Marittima del capoluogo campano. La manifestazione è da sempre la main conference di Naples Shipping Week, la settimana internazionale dello shipping e della cultura del mare, organizzata dal Propeller di Napoli e da Clickutility Team e in programma dal 30 settembre al 5 ottobre.

“Quali le rotte per l'Italia marittima tra tecnologie, green e conflitti” è il titolo 2024 della XVI edizione di PST in cui si porrà l'attenzione sulle sfide del Paese per mantenere competitivo il settore dello shipping. La sessione di apertura sarà incentrata sul ruolo geopolitico dell'Italia, da sempre in bilico tra Mediterraneo e Europa, una dicotomia che diventa particolarmente delicata nel campo dello shipping e delle catene di approvvigionamento. A fronte delle nuove tecnologie che stanno influenzando il settore e i suoi equilibri, anche all'interno del Mediterraneo, quale ruolo sta giocando l'industria marittima e il sistema innovazione italiano? La transizione green è un altro tema storicamente dibattuto all'interno di PST. Si parla da tempo di decarbonizzazione del trasporto marittimo e di elettrificazione dei porti, di autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e dei rifiuti. Lo strumento dei green corridor, che sta prendendo piede sulle grandi rotte oceaniche, nel Mediterraneo non riesce a decollare. Come il cluster italiano dello shipping può contribuire a ridurre questo ritardo?

Ecco le principali conferenze dell'edizione 2024:

Giovedì 3 ottobre:

- Italia Paese anfibio – Sessione istituzionale e geopolitica – Sempre più il bilanciamento tra Italia europea e Italia mediterranea diventa difficile. La natura anfibia del nostro Paese sta ora rivelando un fattore critico poiché entrambi gli ambienti in cui si muove l'Italia, Europa e Mediterraneo, necessitano di più risorse, di più attenzione e di più capitale politico e intellettuale, oltre che fisico.

- La filiera dello shipping italiano – stato dell'arte di un settore che sta alla base della possibilità concreta per il Paese di giocare un ruolo attivo nei commerci internazionali e nelle catene di approvvigionamento.

- La rivoluzione tecnologica nello shipping - Evoluzione nei sistemi di navigazione, realtà aumentata e simulazione, maritime autonomous systems, digital twins, cyberphysical security, self-defense systems.

Venerdì 4 ottobre:

- Green Ports&Shipping Summit - Decarbonizzazione, elettrificazione, autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e rifiuti del trasporto marittimo e dei porti.

- Cruise trends: fleets and infrastructures - Convegno a cura di Terminal Crociere Napoli con il supporto organizzativo di Clickutility Team.

- Nessun porto è un'isola: economia terrestre e logistica marittima - La stretta integrazione tra distretti produttivi, infrastrutture e servizi logistici di terra e porti.

Inoltre PST ospiterà anche convegni organizzati da: Assiterminal, USCLAC-UNCDIM-SMACD,

Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, KONGSBERG e Distretto del Mare della Campania.

Altri momenti convegnistici saranno: I grandi scenari dei container: uno sguardo alla sfera di cristallo a cura di SRM e Innovazione e start-up a cura di Fabbbrica dell'Innovazione.

A Genova, il 64° salone in arrivo

GENOVA – Ci siamo quasi alla stagione dei grandi saloni nautici internazionali. Passato questo agosto rovente, che ha fatto desiderare almeno una barchetta ad ogni famiglia, si ricomincia a sognare nelle grandi esposizioni: dove viene messo in mostra tutto, dai megayacht a vela o a motore fino alle tavole da surf, ma dove quasi tutti i visitatori puntano a quanto può consentire il bilancio sempre più risicato di chi lavorare dipendente o come piccolo impresario.

Il salone di Genova sarà presentato, in una conferenza stampa annunciata in questi giorni, il 2 settembre prossimo. Si terrà dal 19 al 24 settembre nel consueto ambito della Fiera. Sarà la 64° edizione, che si preannuncia come quella del rilancio dei fuoribordo medio-piccoli (i senza patente) e dei relativi scafi, in vetroresina o gonfiabili. Gozzi compresi, che in certa parte delle nostre coste resistono e fanno anche chic, specie se di legno.

L'incognita rimane quella dei



prezzi: che è un'incognita periodo di dire, perché nei generali aumenti di costi delle materie prime e del lavoro, non si possono attendere miracoli: oggi un gommone di 5 metri con un fuoribordo da 40 cv (limite senza patente) costa quanto un'auto di classe A, che francamente ci sembra uno sproposito. In più vanno aggiunti i costi della benzina (nei porti turistici il prezzo

lievita...), degli accessori di legge obbligatori (razzi di segnalazione, salvagente individuali, luci, eventuale zatterini per andare oltre 6 miglia dalla costa...) per non parlare dei prezzi degli ormeggi.

Eppure dove c'è la passione, si fanno anche sacrifici. E ben venga il salone di Genova, il più grande, prestigioso, atteso, spettacolare catalogo dei sogni di mare.

PROMOSSE DAI PRECEDENTI SITI DELLA GUARDIA COSTIERA

Quattro nuovi uffici locali marittimi

ROMA – A Santa Teresa Gallura, in Sardegna, alla presenza del vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, senatore Matteo Salvini, e del comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, si è svolta la cerimonia di elevazione di rango del locale Ufficio della Guardia Costiera, che da Delegazione di spiaggia diventa Ufficio locale marittimo.

Santa Teresa Gallura è uno dei quattro nuovi uffici locali marittimi (insieme a Villasimius, Ustica e Isole Tremiti) che confermano, secondo la nota ufficiale, la grande attenzione del ministero verso l'utenza del mare e che – tramite la Guardia Costiera – fa della prossimità al cittadino lungo gli 8.000 km di coste nazionali uno dei suoi punti di forza.

Il ministro Salvini – continua la nota – ha voluto testimoniare con la propria presenza l'importanza dell'elevazione ad ufficio locale



marittimo di Santa Teresa Gallura e di altri tre Uffici della Guardia Co-

stiera, sottolineando l'attenzione e la vicinanza alle esigenze di territori

che meritano di essere ascoltati, e cui vanno date le risposte attese, e la presenza del Ministero con la Guardia Costiera va esattamente in questa direzione per garantire una sempre maggiore sicurezza ed efficienza nei servizi forniti alla collettività.

Dal comandante generale della Guardia Costiera la soddisfazione per il traguardo raggiunto: “Il potenziamento di Santa Teresa Gallura e di altri tre uffici della Guardia Costiera era un obiettivo importante che, grazie all'impegno del Ministro, siamo riusciti a vedere realizzato. Si tratta di località normalmente poco abitate – ha aggiunto l'ammiraglio Carlone –, ma che vedono nel periodo estivo un grande afflusso di turisti e diportisti e quindi specchi acquei su cui garantire la sicurezza in mare, oltre a richiedere una particolare tutela ambientale per le vicine aree marine protette, tutte funzioni assicurate dal nostro personale e dai nostri mezzi navali”.

UN'OPERAZIONE AL MASSIMO LIVELLO DI QUALITÀ NELLA GRANDE NAUTICA

I celebri Swan al Sanlorenzo Group



Nella foto: Lo Swan 55 in navigazione.

AMEGLIA – Sanlorenzo S.p.A. e Sawa S.r.l., società quest'ultima controllata da Leonardo Ferragamo, rendono noto di aver sottoscritto un contratto vincolante che prevede la vendita da parte di Sawa

e l'acquisto da parte di Sanlorenzo del 100% di Nautor Swan S.r.l. e indirettamente delle sue partecipate incluse nel perimetro di acquisizione (il “Gruppo Nautor Swan”), che comprende 13 società locate in 7

paesi (Finlandia, Italia, Spagna, Principato di Monaco, Regno Unito, Stati Uniti e Australia).

Il gruppo Nautor Swan è prevalentemente attivo nella progettazione, costruzione, commercializzazione e refit di imbarcazioni a vela di alto lusso a marchio Swan, Maxi Swan e ClubSwan, nonché a motore con marchio Shadow e Arrow.

Sanlorenzo si impegna ad acquistare da Sawa, la quale si impegna a vendere, il 100% delle quote del Gruppo Nautor Swan, in due tranches:

- Il 60% delle quote al Primo Closing, previsto nel breve periodo, pari all'importo di 48,5 milioni di Euro, equivalente al pro quota di un Equity Value concordato in 80,9 milioni di Euro (“Equity Value Primo Closing”), determinato sulla base di un Enterprise Value (“EV”) pari a 90,0 milioni di Euro e una PFN Adjusted al 31 dicembre 2023 pari a 9,1 milioni di Euro.

- Il 40% delle quote al Secondo

Closing, entro il 30 aprile 2028 (sulla base dei dati finanziari FY2027), valorizzato al maggiore tra l'Equity Value Primo Closing e la valutazione dell'Equity derivante dall'applicazione del multiplo 9x EV/EBITDA.

Post acquisizione, il Gruppo Nautor Swan sarà guidato da Massimo Perotti, in qualità di ceo, e Giovanni Pomati, in qualità di co-ceo. Leonardo Ferragamo manterrà la carica di Presidente di Nautor Swan.

Massimo Perotti, presidente e ceo di Sanlorenzo: «La firma di questo accordo rappresenta il raggiungimento di un'altra tappa fondamentale della nostra strategia. Abbiamo elaborato in questi mesi un piano industriale solido, in termini di sviluppo prodotto e messa a terra delle numerose sinergie in ambito tecnologico, produttivo, commerciale, nonché di economie di scala, in collaborazione con Leonardo Ferragamo ed il management di Nautor Swan che hanno trasformato il cantiere e

le sue barche in un brand iconico a livello globale. Stiamo parlando di un brand di nicchia ultra-esclusivo la cui filosofia è perfettamente coerente con quella di Sanlorenzo.

Leonardo Ferragamo, presidente di Nautor Swan: «Negli ultimi 26 anni, insieme a tanti meravigliosi collaboratori, ci siamo dedicati a sviluppare e trasformare questo cantiere già famoso e iconico in un brand internazionale riconosciuto per qualità, eleganza e affidabilità, elementi tipici nel cuore di Nautor Swan. Questo include quattro diverse linee di yachts, servizio globale di assistenza e gestione sportiva dedicata, oltre alla creazione di ClubSwan, lo yacht club che raccoglie i nostri armatori e tanti velisti estimatori dei valori che Swan da sempre promuove.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Cancellati emendamenti

espressa previsione contrattuale) e le Autorità di Sistema Portuale (per norma di legge già vigente) stanno accantonando da più anni”.

Si tratta di una soluzione tecnica - continua la nota - individuata sulla base delle valutazioni di merito espresse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sull'ipotesi di Decreto interministeriale attuativo a suo tempo predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

“Pertanto, abbiamo difficoltà a comprendere le motivazioni - continua ancora - del mancato accoglimento di proposte (in particolare quella relativa al “Fondo” finalizzate al mantenimento di elevati standard di sicurezza, efficienza ed efficacia di un settore strategico qual quello portuale; di rilievo per quanto riguarda le relazioni industriali e la tenuta prospettica degli assetti sociali e produttivi del comparto della portualità italiana.

Auspichiamo quindi che, all'interno dell'iter di perfezionamento della proposta normativa di cui si è detto (se e per quanto ancora possibile) o in altro provvedimento normativo in itinere o elaborando, si recepiscano le istanze delle scriventi associazioni”.

Ancona, finalmente

Vitale, il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico, Vincenzo Garofalo, e il segretario generale AdSP, Salvatore Minervino, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Francesco Baldelli, l'assessore all'Urbanistica e alle Attività economiche del Comune di Ancona, Angelo Eliantonio, il componente del Comitato di gestione per il Comune di Ancona, Giacomo Bugaro.

La realizzazione dell'infrastruttura portuale da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - è stato riferito nell'incontro - è stata finalmente appellata dopo otto anni di ricorsi amministrativi che hanno confermato l'operato corretto dell'Ente nella procedura di gara. L'appalto è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, CME Consorzio Imprenditori Edili e S.C.S. società cooperativa, che dovrà realizzare l'opera in quattro anni. L'investimento complessivo per la costruzione della banchina 27 è di 37 milioni di euro.

La banchina avrà una lunghezza di 273 metri imbasata per garantire un fondale di - 14 metri di profondità, caratteristica tecnica fondamentale per creare nuove opportunità di traffico marittimo commerciale. Il piazzale della banchina avrà una superficie di 37.700 metri quadrati. Con la lunghezza della banchina 26 di 344 metri, completamente operativa, la banchina rettilinea raggiungerà così i 617 metri complessivi dei 920 metri previsti dal Piano regolatore portuale. L'opera, nella sua interezza, costituirà la base per la realizzazione della Penisola, l'infrastruttura che rappresenta il futuro del porto di Ancona.

Per edificare la nuova banchina

saranno costruiti e posizionati 15 cassoni pluricellulari in calcestruzzo. La prima fase dell'intervento prevede l'escavo a mare del volume dove sarà realizzata la banchina, per la cui colmata saranno utilizzate le stesse sabbie estratte, conferite in un'adiacente vasca di stoccaggio temporaneo. La banchina sarà dotata di una via di corsa per le gru da utilizzare per il carico e lo scarico delle merci. A completamento dei lavori, per rendere subito operativi banchina e piazzale retrostante, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, dell'impianto elettrico per l'illuminazione del piazzale e della canalizzazione per l'alimentazione delle gru.

“La costruzione della banchina 27 è un progetto strategico per il porto di Ancona, con un cantiere che parte finalmente dopo tanti anni di contenziosi e di autorizzazioni che abbiamo dovuto rinnovare - ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Un risultato che non si sarebbe potuto ottenere senza l'impegno costante di tutte le persone che lavorano in AdSP che desidero ringraziare per la loro preziosa collaborazione. Realizzeremo una banchina che avrà un ruolo significativo all'interno dello scalo e per il lavoro delle imprese portuali contribuendo a far arrivare nuovi traffici commerciali. Una nuova conferma di quanto l'AdSP sta facendo per rispondere alle richieste degli imprenditori, che hanno bisogno di fondali, piazzali e banchine per contribuire a far crescere dal punto di vista economico e sociale questa infrastruttura”.

Logistica e pianificazione

più di fenomeni e decisioni di rilevanza mondiale, abbiamo infatti crescente bisogno di una politica portuale nazionale, non del ritorno ai localismi di vario genere”.

Secondo Merlo è chiaro a tutti che i 13-14 miliardi di euro che lo Stato incassa ogni anno da Iva e accise delle merci che transitano nei porti rappresentano un bottino allettante per molte regioni, ma sarebbe opportuno ragionare su un riparto delle risorse evitando di destabilizzare il sistema. “L'autonomia differenziata solleva interrogativi senza risposte. Occorre domandarsi: come si concilia l'autonomia con la più volte annunciata riforma della legge portuale? Chi garantirà l'omogeneità tra porti, situati in regioni diverse, a servizio dei medesimi mercati? Chi saprà garantire coerenza tra i vari piani regolatori portuali? Avremo Presidenti di Autorità di Sistema Portuale nominati dal Governo e altri dalle Regioni?”

È forse il caso di ricordare come l'esperienza dei porti regionali sia risultata fallimentare rendendo obbligata la scelta di trasferire molti porti regionali (ultimo in ordine di tempo quello di Siracusa) sotto la giurisdizione delle Autorità di Sistema Portuale”.

“I porti di oggi - conclude Merlo - non sono neppure lontani parenti di quelli di vent'anni addietro: sono già, e diventeranno sempre più, luoghi di conoscenza, tecnologia e sicurezza, votati all'applicazione dell'intelligenza artificiale, alla cybersicurezza, all'utilizzo dei droni subacquei a supporto delle attività di monitoraggio anche nell'ottica delle sfide imposte dal cambiamento climatico. Per questo occorrono una

maggiore attenzione del Governo e la creazione di nuove strutture basate su modelli di indirizzo e supporto multidisciplinari. Tutti temi non decentrabili neanche a quegli “Assessorati del mare” che le Regioni dovrebbero istituire e che rappresentano comunque uno sviluppo positivo sulla strada di una maggiore consapevolezza dell'importanza strategica di questo settore. Ma con l'autonomia differenziata, potrebbe delinearsi uno scenario devastante cronicizzando ed esasperando la già carente capacità di intervento su queste tematiche quando invece sarebbe indispensabile e urgente per il Paese poter contare su una riforma che centralizzi la programmazione portuale”.

Il “cold ironing” e la piovra

l'impressione che l'UE sia più una piovra predatrice che non la casa di tutti gli europei.

Torniamo allora al Cold-Ironing. Anzitutto per dire che il mondo armatoriale, in tal senso, ha fatto e sta facendo i compiti a casa. Si pensi ad esempio alle navi da crociera: ad oggi il 50% della flotta, secondo autorevoli rilevazioni, è pronto ad attingere energia da terra, ma solo il 2% dei porti scalati dalle “navi bianche” è attrezzato per questo. Ed entro il 2035 l'intera flotta crocieristica mondiale sarà attrezzata a tale scopo.

Allo scopo: occorre quindi velocizzare gli investimenti, anche sulla base delle best practices già applicate in altri scali europei.

Veniamo alle buone notizie in materia di Cold-Ironing. La comunità tramite i PNRR ha previsto 700 milioni di euro di investimenti proprio in materia di elettrificazione delle banchine e le varie AdSP, per quanto ci consta, hanno iniziato a muoversi in tal senso ai fini della realizzazione dell'infrastruttura.

Rimangono ancora da compiere passi legislativi importanti per definire le gestioni, le relative regole e le responsabilità. Ma il governo sembra deciso ad accelerare.

Traghetti caos gara Toscana

detto l'assessore - non sono interessate al menzionato bando di gara. Considerato che attualmente i servizi marittimi, in sovvenzione, sono svolti da Toremar, le organizzazioni sindacali, stanno chiedendo con urgenza, nell'ordine, un incontro con Toremar e successivamente con l'assessore ai trasporti.

Oggi più che mai - sottolinea in una sua nota il sindacalista Da Pelo - sono in pericolo la quasi totalità dei posti di lavoro in Toremar e l'incertezza del proseguo dei servizi marittimi nell'Arcipelago Toscano, perché è molto probabile che il futuro bando di gara vada deserto.”

Intanto i lavoratori dipendenti di Toremar hanno invitato le organizzazioni sindacali a promuovere un convegno pubblico “collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano” che indicativamente potrebbe svolgersi a Portoferraio entro il mese di settembre.

Impensabile che la Regione possa preparare, - sostengono - su misura un bando per i collegamenti marittimi con l'Arcipelago Toscano, rivolto agli armatori e/o società di navigazione consorziate, che non hanno un numero di navi sufficienti per espletare il servizio con tutto l'Arcipelago. L'assessore Baccelli ha il nostro totale consenso a sostegno del bando unico: che è l'unico strumento per migliorare i servizi marittimi e

difendere l'occupazione dell'intero comparto marittimo portuale.

Art. 119 costituzione Italia: La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità.

“Jolly Bianco” seconda mega

gemella della Jolly Verde, a oggi la più grande nave della flotta Messina, entrata in servizio nell'aprile scorso.

Jolly Bianco è un'unità lunga 283 metri per 40 di larghezza. È armata con un equipaggio composto da 23 membri, 17 dei quali italiani, tra cui il comandante Salvatore Cammareri di La Spezia.

Costruita nel 2007, la Jolly Bianco imbarca fino a 6.300 container TEU ed è destinata al Mediterraneo dove opererà sulla linea per Mar Rosso, Golfo Arabo, India e Pakistan; mercati in forte crescita per il loro export anche verso l'Italia.

OK al quarto pattugliatore

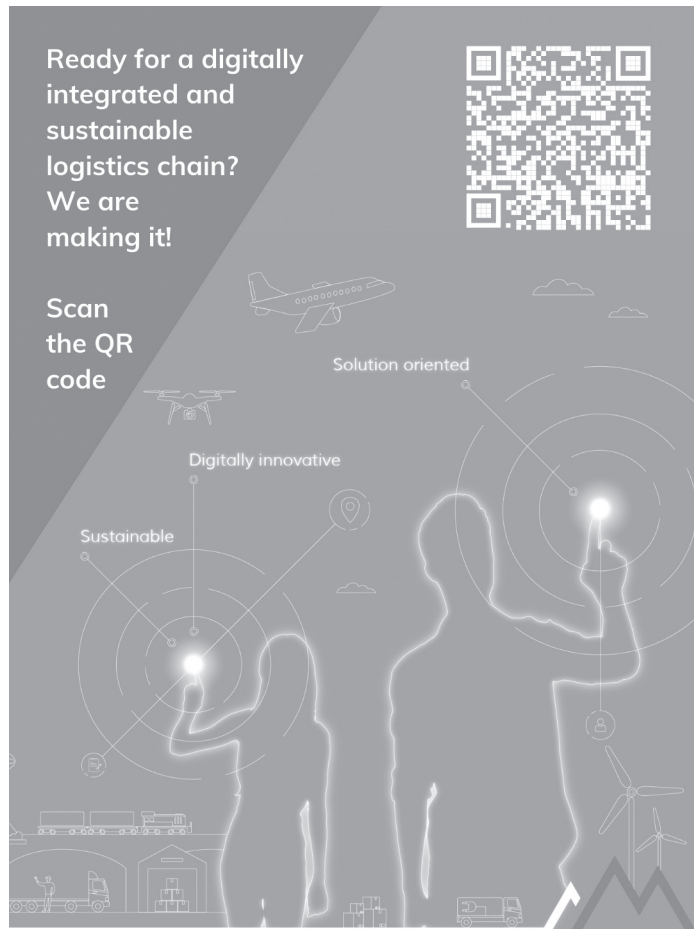
cluderà i contratti di sub-fornitura notificando l'esercizio delle opzioni a Fincantieri e Leonardo, che avranno rispettivamente un valore pari a circa 163 milioni di euro e circa 70 milioni di euro.

Quella con Fincantieri costituisce un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza. Per Leonardo, il previsto contratto di sub-fornitura, rappresenta un'operazione con parte correlata di minore rilevanza in virtù del valore del contratto e degli indici di rilevanza applicabili alla fattispecie. Entrambe le operazioni sono definite nel rispetto della relativa normativa applicabile e beneficiano dell'esclusione dal regime procedurale prevista per le operazioni con società controllate (anche congiuntamente), ai sensi della vigente disciplina e delle rispettive procedure adottate.

Il programma OPV, che contribuisce al piano di ammodernamento e rinnovamento delle unità della Marina Militare italiana, risponde alla necessità di garantire adeguate capacità di presenza e sorveglianza, vigilanza marittima, controllo del traffico mercantile, protezione delle linee di comunicazione e della zona economica esclusiva, oltre ad attività di tutela dalle minacce derivate dall'inquinamento marino, quali lo sversamento di liquidi tossici.

Con una lunghezza di circa 95 metri, un dislocamento di 2.300 tonnellate e la capacità di ospitare a bordo 97 membri dell'equipaggio, i nuovi pattugliatori, che verranno costruiti presso il Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano di Fincantieri, si distingueranno per la concentrazione di soluzioni tecnologiche, nonché per standard di eccellenza in termini di automazione e manovrabilità, che li renderanno adatti a operare in un ampio ventaglio di scenari tattici e condizioni atmosferiche.

Tra le caratteristiche più innovative vi è il cockpit navale, sviluppato per i Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA) della Marina Militare sulla base di un requisito realmente rivoluzionario: una postazione integrata, co-prodotta da



Leonardo e Fincantieri NexTech, che permette la condotta della nave e delle operazioni aereeonavi da parte di soli due operatori, il pilota e il copilota, che hanno inglobato le figure dell'ufficiale di guardia in

plancia e del comandante. Da questa postazione, ubicata nella plancia comando, è infatti possibile gestire sia le macchine, i timoni e gli impianti di piattaforma sia alcune funzioni del sistema di combattimento.



G.T. SPED

INTERNATIONAL SHIPPING

Spedizioni Internazionali Marittime Operatori Doganali



57100 LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 19
Tel. 0586 211734 • Fax 0586 839010
e-mail: gtsped@gtsped.it



NERI

SOLUZIONI MARITTIME DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net



S·INT·A SRL

TRADE AND DISTRIBUTION OF RUBBER'S INDUSTRY PRODUCTS

Tecnici della distribuzione per gomma naturale e lattice

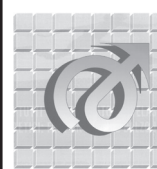


AZIENDA CERTIFICATA
COMPANY CERTIFICATED

UNI EN ISO 9001:2015



OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO
AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)



57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 888 718 ric.aut. - Fax 0586 899 121
E-mail: sinta@sinta.trade • Web: www.sinta.trade



LIVORNO – Bisogna premettere che il consumo dei ricci di mare (Centrotus) è concentrato specialmente nel sud Italia, dove diventa addirittura un rito sulle spiagge, grazie agli ambulanti che li servono già aperti e puliti, magari con un limone a corredo. Però la loro fama di leccornie si espande: solo che ancora in molte aree costiere non si conoscono bene né regole di pesca né come distinguere quelli commestibili da altri. Un esempio, la mail di Tommaso Ricci da Orbetello:

In questi giorni di vacanza in barca, vedo su altre imbarcazioni un gran gustare i ricci. Anch'io mi immergo, e so solo che per legge posso prenderne non più di 50 a testa. Ma quali sono quelli buoni?

Caro Tommaso, la risposta è facile: quelli buoni sono il Paracentrotus lividus (riccio rosso) e lo Strongylocentrotus purpuratus. Scherzi a parte (non portano certo il nome scientifico sulle spine...) bisogna cercare quello colorato, sul rossostrò o sul viola in particolare. Si distinguono da quelli neri, che sono di un'altra razza e non hanno parti commestibili, perché questi ultimi sono piatti e sempre molto visibili, mentre quelli buoni sono più tondeggianti e si rintanano in piccole buche, tra gli anfratti e comunque nelle zone d'ombra.

I ricci commestibili vanno aperti con un apposito strumento (apriricci) a forbice, con un solo colpo. La parte commestibile, che va pulita togliendo i residui di erba triturrata tra le "braccia" color rosso, è costituita proprio da questa parte stellata che altro non solo che microscopiche uova raggruppate dalle gonadi.

La foto mostra la parte commestibile già pulita. Va raccolta con una conchiglietta o una patella svuotata (non usare cucciai metallici, cambiano il sapore) con o senza una goccia di limone. E buon appetito.


CTN

**COMPAGNIE
TUNISIENNE
DE NAVIGATION**
TUNISI

AGENZIA MARITTIMA **AUSTRAL** **S.r.l.**
LIVORNO - Via dell'Uffizio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

-- ALL'INTERNO --	
Troppi i TIR ribaltati.	a pag. 3
Gioia Tauro, così più ambientale.	a pag. 3
Gru elettriche nel nuovo terminal di Milano.	a pag. 3
Furti in casa, Pisa sul podio.	a pag. 4
Svedesi i mondiali di XCAT.	a pag. 4
Corsi di logistica navale.	a pag. 4
Neo presidente in Fincantieri.	a pag. 4
Hydrogen Expo a Piacenza.	a pag. 5
Corso sub al giro di boa.	a pag. 5
Fotovoltaico anche per Ricola.	a pag. 5
Kraken per l'energia pulita.	a pag. 5
Stasera via al Musical Festival.	a pag. 6
Ultime dai ministeri.	a pag. 6
A Napoli la shipping week.	a pag. 7
I celebri Swan al Sanlorenzo Group.	a pag. 7
A Genova, il 64° salone in arrivo.	a pag. 7
Quattro nuovi uffici locali marittimi.	a pag. 7
Ricci di mare, festa a bordo.	a pag. 9

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Am.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

 **USPI** Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica

 **SELECTED SECONDARY FIBRES**

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

**YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS**

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

delcoronascardigli.com

www.lorenzini-terminal.it

